



Bruxelles, 6 aprile 2017
(OR. en)

8004/17

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0238 (COD)**

**PECHE 139
CODEC 556**

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
n. doc. Comm.:	11636/16 PECHE 293 CODEC 1142 IA 62 + ADD 1 - 3 - COM(2016) 493 final
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un piano pluriennale per gli stock demersali nel Mare del Nord e per le attività di pesca che sfruttano tali stock e abroga il regolamento (CE) n. 676/2007 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1342/2008 del Consiglio - <i>Orientamento generale</i>

1. Il 3 agosto 2016 la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di piano pluriennale per gli stock demersali nel Mare del Nord e per le attività di pesca che sfruttano tali stock.
2. La proposta intende applicare nel Mare del Nord aspetti chiave della riforma della politica comune della pesca, ossia il conseguimento di tassi di sfruttamento al di sopra del rendimento massimo sostenibile, l'instaurazione di misure di salvaguardia relative alla biomassa, il passaggio a una gestione multispecie a lungo termine, la piena attuazione dell'obbligo di sbarco e la regionalizzazione delle misure tecniche.
3. Il gruppo "Politica interna ed esterna della pesca" ha discusso la proposta tra il 15 settembre 2016 e il 16 marzo 2017. DK e UK hanno formulato riserve d'esame parlamentare.

4. Il 14 novembre 2016 il Consiglio ha proceduto a un primo scambio di opinioni sulla proposta. Le delegazioni dei paesi rivieraschi del Mare del Nord hanno accolto con favore la proposta esprimendo tuttavia preoccupazioni su una serie di questioni, quali la sua ampia portata e la complessa classificazione degli stock ittici, la sua mancanza di flessibilità riguardo alle attività di pesca multispecifiche nell'ambito dell'obbligo di sbarco e il carattere sproporzionato delle disposizioni in materia di controllo.
5. Il 16 marzo 2016, sulla base delle discussioni in sede di gruppo, è stato esaminato il compromesso finale della presidenza che figura nel doc. 7339/17 PECHE 106 CODEC 399 + COR; il testo ha ricevuto ampio sostegno da parte delle delegazioni, ad eccezione della Danimarca. Tale delegazione ha espresso preoccupazioni su diverse questioni chiedendo, in particolare, d'inserire un riferimento agli aspetti socioeconomici negli articoli 3 e 4 e all'esame delle tendenze degli stock per i quali non si dispone di dati sufficienti.
6. Il compromesso della presidenza¹ segue le disposizioni comunemente concordate del piano pluriennale per gli stock di merluzzo bianco, aringa e spratto nel Mar Baltico² ed è volto a restringere la portata di una serie di principali attività di pesca mirate e delle loro catture accessorie e a fornire maggiore flessibilità nella gestione di tali stock di catture accessorie nel caso delle attività di pesca multispecifiche.
7. Il compromesso prevede una base giuridica fondata sull'articolo 15, paragrafo 5, del regolamento n. 1380/2013 onde consentire l'adozione di piani di rigetto mediante atti delegati per le specie di tutti i bacini marittimi. Si prefigge inoltre di ridurre in modo significativo gli oneri amministrativi che deriverebbero da ulteriori disposizioni in materia di controllo. Affronta infine le preoccupazioni di alcune delegazioni riguardo alle consultazioni con i paesi terzi per gli stock gestiti congiuntamente al fine di garantire condizioni di parità agli operatori dell'Unione.
8. Il 22 marzo 2017 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha confermato il suo appoggio al testo di compromesso della presidenza e ha convenuto di sottoporlo al Consiglio ai fini dell'adozione di un orientamento generale tra i punti "A" (doc. 7338/17 PECHE 105 CODEC 398).
9. UK e DK hanno sciolto le loro riserve d'esame parlamentare.

¹ Doc. 7339/17 PECHE 106 CODEC 399 + COR 1.

² Regolamento (UE) 2016/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un piano pluriennale per gli stock di merluzzo bianco, aringa e spratto nel Mar Baltico e per le attività di pesca che sfruttano questi stock, che modifica il regolamento (CE) n. 2187/2005 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1098/2007 del Consiglio, GU L 191 del 15.7.2016, pagg. 1-15.

10. DK ha espresso l'intenzione di votare contro il progetto di orientamento generale e ha presentato la dichiarazione che figura nell'addendum 1 della presente nota, da iscrivere a verbale del Consiglio.
11. S'invita pertanto il Consiglio a:
- approvare, tra i punti "A", l'orientamento generale che figura nel doc. 7339/17 PECHE 106 CODEC 399 + COR 1;
 - decidere di avviare negoziati con il Parlamento europeo sulla base di tale orientamento generale.
-